



PROFUGHI

Via dalla Libia si ritrovano a Montanara

■ MONTANARA

Arriverà un profugo in più oggi alla Casa Clementina di Montanara. È il padre di un bimbo di tre mesi, giunto dalla Libia con un'altra imbarcazione, che si è ricongiunto alla famiglia a Lampedusa.

■ A PAGINA 9



Arrivano i profughi Uno in più, sono sei

Dal barcone della morte alla Casa Clementina di Montanara
Ritrovato un altro superstite, papà di un bimbo di tre mesi

Si sono ritrovati a Lampedusa: la mamma e il figlio di tre mesi, superstiti della carretta del mare arrivata lunedì notte con venticinque cadaveri nella stiva; e il padre del bimbo, imbarcato su un'altro dei pescherecci in disarmo che fanno la spola tra la Libia e l'isola al largo della Sicilia. Una piccola favola a lieto fine sullo sfondo del tragico esodo dalla fame, dalla miseria e dalla guerra che ha come teatro il basso Mediterraneo. La famiglia nigeriana tro-

verà posto, assieme ad altre due mamme e a una bambina in tenera età provenienti dall'Africa, a Montanara, a Casa Clementina, la villetta della Fondazione Malagutti onlus attrezzata per l'assistenza di bambini e nuclei familiari in difficoltà.

Sono dunque sei - e non cinque, come segnalato in un primo momento dal Tavolo regionale per i profughi - gli arrivi previsti per oggi pomeriggio a Montanara. La comunicazio-

ne del ritrovamento del papà di uno dei bimbi, e quindi della necessità di reperire un posto in un più a Montanara, è arrivata ieri dalla prefettura di Milano. «Qui da noi è tutto pronto per accogliere i bambini, le mamme e il papà ritrovato - commenta Giovanni Malagutti - abbiamo il posto, abbiamo volontari ed educatori e perfino un' infermiera nigeriana, in grado di comunicare con la famiglia di profughi nella loro lingua. Siamo orgogliosi di ave-

re i mezzi per offrire solidarietà a questi rifugiati. E lo facciamo a nome dell'intera comunità di Curtatone: credo che questa nostra iniziativa di accoglienza onori tutti i cittadini e non solo i nostri operatori». L'intenzione di Malagutti non è di rinchiudere all'interno delle mura di una casa protetta i profughi ma al contrario di «creare il contesto più integrato possibile nella comunità e nel paese».

Quanto si fermeranno i profughi? Nessuno è in grado di dirlo. «Non lo sappiamo, dipende da molte circostanze - conferma Malagutti - ma credo che l'assistenza a due bambini in tenerissima età condizioni i tempi di permanenza, destinati probabilmente ad allungarsi». L'arrivo è previsto nel pomeriggio di oggi, i rifugiati arriveranno con un furgone dal posto di Genova. Nella villetta di Montanara, ci sono altri posti disponibili ma, garantisce Malagutti, «prima di dare ulteriori disponibilità, valuteremo l'efficacia di questo primo intervento».